



## Scheda illustrativa del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Piano operativo giovani

codice	DAD
titolo	Linea Giovani: il senso di essere giovani in destra Adige
per l'anno	2012
del PGZ di	Piano Giovani di Zona di Destra Adige (DAD)

### 2. Referente istituzionale del PGZ

Nome	Aronne
Cognome	Radassao
Recapito telefonico	3280227677
Recapito e-mail/PEC	aronne5@yahoo.it

### 3. Referente amministrativo del PGZ

Nome	Luisa
Cognome	Ceschi
Recapito telefonico	0464494209
Recapito e-mail/PEC	LuisaCeschi@comune.villalagarina.tn.it

### 4. Referente tecnico-organizzativo del PGZ

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail/PEC	tavologiovani@comune.villalagarina.tn.it

### 5. Data di costituzione del Tavolo

16/05/2007

### 6. Comuni componenti il territorio del PGZ

Isera
Villa Lagarina
Nogaredo
Nomi



### 7. Componenti del Tavolo alla data di approvazione del POG

Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante	Note
Comune di Villa Lagarina	Aronne Radassao	
Comune di Nogaredo	Manica Elisabetta	
Comune di Isera	Claudio Angiari	
Comune di Nomi	Francesca Parolari	
ass. Genitori in Gioco	Patrizia Pucci	
Scuola Musicale Jan Novak	Bruschetti Marco	
C.R.U.S. Pedersano	Elisa Parisi	
Giochi di Cortile	Manuela Conter	
Parrocchia di Nogaredo	Alberto Scerbo	
Parrocchia di Villa Lagarina	Jacopo Cont	
Parrocchia di Pedersano	Tommaso Bonazza	
Pastorale Giovanile	Don Maurizio Toldo	
Pro Loco Pedersano	Giovanni Alanti	
Gruppo Giovani Nogaredo	Gianluca Marzadro	
U.S. Nomi	Mauro Perghem	
ass. Gusto e Cultura	Federica Gerosa	
Gruppo Giovani Villa	Matilde Dell'Uomo	
Cassa Rurale di Rovereto	Francesco Sterpetti	
Cassa Rurale di Isera	Lorenzo Galvagni	
Cassa Rurale Alta Vallagarina	Raffaelli Riccarda	
Istituto Scolastico	Antonello Virone	
Commissione Politiche giovanili Isera	Federica Bertolini	

### 8. Genesi del POG

*Descrivere brevemente l'origine del documento specificando il rapporto con il contesto territoriale (dimensione/ tipologia/ complessità sociale); il rapporto esistente tra giovani e comunità; la metodologia e gli strumenti di intervento; le risorse; il piano di comunicazione proposto.*

Il Piano si articola su 4 Comuni, con una popolazione giovanile che si attesta sui 9561 residenti, in aumento, di cui 1727 giovani tra gli 11 e i 29 anni, pari al 18%. Nonostante la vicinanza territoriale, risultano non facili le iniziative sovra comunali e non vi sono luoghi significativi di aggregazione per giovani, soprattutto maggiorenni. La vicinanza con Rovereto porta molti ragazzi a trascorrere in città il proprio tempo libero o di svago, soprattutto la fascia dei ragazzi delle scuole superiori che già frequenta gli istituti presenti a Rovereto.

C'è quindi il rischio che i comuni vengano visti come "dormitori" per i giovani, che cercano poi attività e divertimento fuori da essi. In questo contesto è molto importante premiare la partecipazione dei giovani alle iniziative per loro e soprattutto aperte alla comunità in senso lato.

Si registra comunque un buon tasso di associazionismo tra i giovani, riuniti in comitati o gruppi informali. Rispetto alla partecipazione degli stessi ad attività proprie di ciascun comune, i risultati sono altalenanti: se infatti ad alcune manifestazioni risultano moltissimi i giovani che vi prendono parte, sia come fruitori sia come organizzatori, altre proposte cadono nel vuoto. Vi è infatti una presenza significativa di volontari impegnati ad esempio nelle sagre o nelle varie feste e manifestazioni in particolare nel periodo estivo, dove vi è anche un gran lavoro di pro-loco e associazioni sportive, mentre le proposte che vengono calate un po' più dall'alto soffrono sempre in termini di partecipazione.

Il Tavolo Destra Adige si è contraddistinto negli anni per l'elevata partecipazione di giovani dai 16 ai 20 anni, che risultavano in media maggiori del 50% rispetto ai partecipanti. La forma di aggregazione, e quindi di presenza al Tavolo, è stata principalmente quella informale. Tuttavia nell'ultimo anno, in particolare nel primo semestre del 2011, si è verificata una progressiva perdita di partecipazione di questa fascia.

Una situazione simile si è verificata per la partecipazione del mondo associativo. Per avere più chiaro il contesto si è avviata nella seconda metà dell'anno una ridefinizione delle associazioni partecipanti al Tavolo con la conferma dei rappresentati delle stesse. In questo modo, oltre a ricontattare personalmente ciascuna realtà si è avuto modo di parlare degli sviluppi per il futuro e avere un quadro più fedele delle forze su cui il Tavolo può contare.



Si è continuato il percorso per riavvicinare le parrocchie e gruppi giovani legati ad esse, cercando di intervenire per limitare le difficoltà di rispettare sia le tempistiche date dal Tavolo sia di sviluppare iniziative sovra comunali.

Si può affermare che vi sia stata una significativa diminuzione delle presenze al Tavolo, che ha portato ad avere un dimezzamento dei progetti presentati per il POG 2012.

L'obiettivo principale di quest'anno sarà quello di avere una partecipazione giovanile numerosa, ipotizzando che questo porti con se altri risultati, come l'aumento delle iniziative progettuali e l'aumento di partecipazione anche alle altre attività che il tavolo propone o contribuisce a diffondere. Si cercherà quindi, in coerenza con quanto iniziato nella seconda metà dell'anno, di individuare nuove modalità di coinvolgimento, di convocazione delle riunioni e gestione delle stesse.

Si cercherà di lavorare inoltre sulla motivazione dei partecipanti agli incontri, diversificando anche le convocazioni a seconda del tema trattato e promuovendo un lavoro in sottogruppi di interesse e competenze.

Si seguiranno in maniera maggiore, sia facilitando in ambito organizzativo sia con presenza fisica ad incontri e manifestazioni, i gruppi che si avvicineranno al Tavolo, incentivando la loro formazione in maniera più strutturata. Si cercherà di promuovere i progetti di questi gruppi attraverso un lavoro maggiormente condiviso anche nella fase di ideazione e stesura dei progetti, in modo da far essere il Tavolo un elemento di facilitazione a cui rivolgersi.

Si lavorerà molto nella ricerca di un equilibrio tra necessità di formalità, legata al contesto, e richiesta di informalità, data dalla volontà di avere sempre più giovani presenti. Anche la sede delle sedute sarà oggetto di revisione: se da una parte la sede istituzionale del Comune di Villa Lagarina viene associata al Tavolo Giovani, forse una sua versione più informale e legata ad altri contesti può essere il modo di avvicinare maggiormente la popolazione giovanile, come già sperimentato nella seconda metà del 2011.

Per dare una cornice più solida al lavoro iniziato, si è cominciato un percorso che dovrebbe portare alla ridefinizione del "Patto Fondativo" del Tavolo Giovani della destra Adige, coinvolgendo le associazioni e i gruppi che maggiormente possono rappresentare sia le attività passate del Tavolo, costituendone la "memoria", sia le associazioni di nuova formazione o di recente adesione al Tavolo, che possono essere l'elemento di novità e di sguardo "altro" rispetto alle dinamiche passate. I frutti di questo lavoro dovrebbero anche portare alla riscrittura del regolamento del Tavolo, in quanto ci si è accorti che alla conclusione del quarto anno di attività, sono emersi problemi che non erano presenti al momento della costituzione del Tavolo e del regolamento.

Sul piano della comunicazione si proseguirà il lavoro affidato al referente dello sportello, che curerà in particolare la sfera dei social network. Questo lavoro è legato alla diffusione dei messaggi e non lo si deve vedere come un metodo per aumentare la partecipazione, ma solo come un amplificatore di quanto il Tavolo mette in campo, nonostante uno dei suoi risultati può proprio essere quello di aumentare i partecipanti. Si invierà a tutti i giovani un libretto riassuntivo sui progetti del POG 2012, sottolineando maggiormente la natura del Piano Giovani e le opportunità di partecipare agli incontri informali che si effettueranno sul territorio e scopo informativo.

Inoltre si vuole implementare la logica di rete tra piani, in particolare i Piani che fanno riferimento alla Comunità della Vallagarina. Si sta collaborando con la Comunità stessa al fine di poter progettare congiuntamente per il POG 2012 o 2013 un'azione comune sotto la "regia" della Comunità. Attraverso la proposta del Tavolo della destra Adige a gennaio infatti sarà convocato il primo tavolo di coordinamento dei Piani Giovani della Vallagarina. Il tema della comunicazione sarà sicuramente uno dei punti importanti che il coordinamento potrebbe trattare in maniera innovativa, con benefici per tutti.

Sul piano della formazione, il Tavolo proporrà e incentiverà la formazione agli amministratori e del referente tecnico, facilitando lo scambio di buone pratiche con altri soggetti, pubblici e privati, che lavorano nel campo delle politiche giovanili, in continuità con quanto si è iniziato con la



coop. Vedogiovane.

Come negli anni scorsi le risorse private messe in campo sono fanno riferimento alle Casse Rurali del territorio e al Bim dell'Adige, nella misura del 16,26% , oltre al contributo del 33,94% dei comuni del Piano e della PAT per il 49,8%.

### 9. Obiettivi generali del POG:

- 1 Sviluppare il protagonismo giovanile, in particolare nelle tematiche della solidarietà e del volontariato;
- 2 Coinvolgere un maggior numero di giovani nelle proposte e negli incontri del Tavolo;
- 3 Accompagnare i giovani non solo nella realizzazione ma anche nell'ideazione e presentazione delle iniziative;
- 4 Promuovere spazi, tempi e proposte volte all'aggregazione;



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_1\_ 2012

### 2. Titolo del progetto

Giovani e Lavoro

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



**5. Soggetto responsabile**

**5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**

**Comune**

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

**5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**

Comune di Villa Lagarina

**5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**

Villa Lagarina

**6. Collaborazioni**

**6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?**

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

### X Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

### X Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/06/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/03/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2012	Data di fine 15/12/2012
Valutazione	Data di inizio 15/12/2012	Data di fine 31/12/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni della destra Adige



## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

**X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità**

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

**X Educazione e comunità**

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)





## 11. Obiettivi generali:

### 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

#### *Obiettivi legati ai giovani*

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

#### **X Sostenere la formazione e/o l'educazione**

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

#### **X Sostenere l'orientamento scolastico o professionale**

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

#### *Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

#### **X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)**

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

## 12. Obiettivi specifici

### 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Dare la possibilità ai giovani (minorenni e non) di fare un'esperienza lavorativa attraverso la quale acquisire nuove competenze importanti per il loro futuro. Offrire ai giovani un contesto per l'apprendimento non formale

2 Favorire una riflessione più approfondita e trasversale a più ambiti rispetto alla tematica giovani-lavoro, che ponga l'accento sulle loro potenzialità e sul ruolo strategico che rivestono nello sviluppo sociale ed economico dell'intera comunità.

3 Sviluppare il senso civico e l'autostima dei giovani fornendo loro l'occasione per fare qualcosa di concreto e utile per la comunità.

4 Favorire scambi intergenerazionali per un mutuo arricchimento sia in termini di conoscenze che di esperienze.

5 Incentivare l'autonomia dei giovani, spronandoli a ricercare occasioni al di fuori del circuito scolastico e/o familiare per mettersi in gioco e ampliare le proprie conoscenze, confrontarsi anche con il mondo del lavoro.



### 13. Tipo di attività

#### 13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Sempre maggiore nell'ambito giovanile è emersa l'importanza di fornire ai giovani, anche minorenni, che ancora non possono entrare nel mondo del lavoro, occasioni per cominciare a sperimentarsi in questo ambito e per sviluppare competenze trasversali spendibili nel loro futuro. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile è al 27,9%, ben superiore alla media ponderata dell'area Ocse (16,7%). Lo riferisce l'organizzazione parigina nel suo Employment Outlook, basato su dati di fine 2010. La quota è in aumento di oltre 9 punti percentuali rispetto all'inizio della crisi, nel 2007, quando la disoccupazione giovanile era il 20,3%.

Nel nostro territorio si sente forse meno che in altre regioni questa piaga. Tuttavia i dati parlano chiaro:

Persone in cerca di prima occupazione su forze di lavoro 15-24 anni

(Osservatorio Permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione delle Domanda sociale)

Anno Trentino Nord-Est Italia

2000 2,0 3,5 19,9

2008 4,0 9,2 26,9

Da questi dati si nota come la ricerca di prima occupazione in Trentino si sia raddoppiata in 8 anni, rispetto ad un incremento maggiore del Nord-Est e ad un aumento di 7 punti percentuali in Italia.

Sia la crisi economica globale, che per definizione interessa in modo complessivo il sistema economico e quindi anche il Trentino e la destra Adige, sia la gestione del lavoro, in termini di tipologia di contratto e di investimento in stage e tirocini, contribuisce a rendere quello della ricerca, dell'entrata e del mantenimento del lavoro come il tema principale per le politiche giovanili.

Le varie anime del Tavolo Giovani hanno registrato un notevole disorientamento dei giovani rispetto a percorsi formativi e professionali, oltre ad un notevole gap tra il mondo della scuola e della formazione rispetto al mondo lavorativo.

Per i giovanissimi (under 18) vi è ancora maggior difficoltà a trovare un piccolo lavoro estivo, contribuendo ad aumentare la preoccupazione delle famiglie per la gestione del tempo libero estivo, le quali poi si muovono anche presso le amministrazioni per chiedere se vi siano proposte e possibilità simil-lavorative per i propri figli, riconoscendo nel lavoro un importante valore.

L'impegnarsi sul proprio territorio in maniera "riconosciuta" permetterebbe al giovane di sperimentare un'esperienza di autonomia e di inclusione sociale nel contesto cittadino, oltre che di sentirsi utile facendo qualcosa di importante per la propria comunità. Si vuole in questo modo anche provare a far dare il giusto valore, anche economico, alle cose in particolare alle "cose pubbliche".

Per poter intervenire in questo contesto complesso si è scelto di proporre ai giovani, seppur come risposta parziale, un'esperienza in contesti "simil-lavorativi", dove gli stessi possano sperimentarsi e avere occasioni di sviluppo di competenze trasversali, specifiche e di educazione al lavoro, alle sue regole e ai suoi valori. In questi contesti infatti i giovani tendono ad entrare in contatto con un mondo adulto diverso da quello con cui si sono confrontati nella quotidianità (genitori, insegnanti), un mondo dove vengono trattati alla pari e con cui devono relazionarsi rispettando regole non attenuate della loro giovane età.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di facilitare i giovani ad avviare percorsi di autonomia, intraprendendo sul proprio territorio piccoli lavori e sperimentando così cosa significa avere un compito, svolgerlo e, attraverso questo, generare un compenso.

La partecipazione al progetto permetterà ai giovani di poter sperimentare con "piccoli assaggi" anche professioni diverse, dai piccoli interventi ai lavori nell'ambito del sociale, permettendo loro di scoprire qual è la loro strada e orientarsi anche nella scelta di futuri percorsi formativi, sia all'interno del sistema scolastico (scuole superiori e università), sia nell'ambito della formazione professionale (ad esempio tramite il Fondo Sociale Europeo).

Il percorso sarà preceduto da un incontro formativo sulla sicurezza lavorativa e sui diritti e doveri dei lavoratori e accompagnato da incontri aperti a tutti i giovani con tematiche centrate sull'entrata nel mondo del lavoro.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto prevede di utilizzare il sistema dei voucher per corrispondere, a fronte di un lavoro pattuito, una cifra congrua. I datori di lavoro saranno le amministrazioni del Piano Giovani, le quali, a fronte di un monte ore complessivo, potranno chiedere determinati servizi. La gestione dei rapporti passerà attraverso il Tavolo Giovani e in particolare attraverso la figura del referente tecnico, che garantirà la coerenza degli impieghi richiesti con il mansionario.

Saranno esclusi tutti quei compiti che non prevedano un accrescimento personale del giovane lavoratore. Verranno invece incentivati tutti quei compiti che prevedano, oltre una coerenza con gli obiettivi che il progetto si prefigge e il rispetto delle indicazioni di legge: crescita professionale del giovane, crescita extra-professionale ma personale (bagaglio di esperienza) del giovane, possibilità di lavorare a stretto contatto con personale delle amministrazioni e ricaduta concreta sulla comunità.

Da una prima analisi gli ambiti lavorativi interessati saranno: servizi di cura della persona, attività animative con presenza a manifestazioni territoriali e supporto degli staff comunali.

Come detto ogni amministrazione sarà accompagnata dal Tavolo affinché pianifichi con un tempo abbastanza largo i propri bisogni in modo da lavorare per potervi rispondere, rispettando le indicazioni di legge sulla natura dei lavori stipendiabili con voucher.

I giovani partecipanti saranno affidati ad un tutor interno all'amministrazione o, in casi particolari al RTO, con il compito di seguire l'intero percorso lavorativo del ragazzo.

La selezione dei giovani avverrà quindi in precedenza all'entrata in servizio del giovane. In questo tempo verrà fornita una formazione attraverso personale delle amministrazioni o, qualora necessario, tramite incarichi esterni. Inoltre prima dell'inizio di ciascun "turno" i partecipanti verranno coinvolti in un incontro formativo non retribuito dedicato ai temi della sicurezza sul lavoro e dei diritti e doveri dei lavoratori.

Si pianificherà anche una serie di interventi a carattere generale sul tema del lavoro giovanile, da valutare se a carattere divulgativo (conferenze e incontri) o se a carattere di work-shop o laboratori, aperti a tutti i giovani, anche non iscritti.

L'intenzione è quella di creare una lista di giovani interessati al progetto e alla proposta stessa del progetto, in modo da poter direttamente coinvolgere loro nella prima parte. Si cercherà di dare l'opportunità a più giovani possibili, mantenendo però una linearità nel compito assegnato, che preveda come detto la formazione, ma anche l'attuazione e la verifica del lavoro svolto, in modo da non parzializzare troppo gli ambiti individuati.

In particolare nella fase di valutazione-verifica si coinvolgeranno gli attori dell'intero percorso: in primis il ragazzo, poi il tutor e di riflesso l'amministrazione. Il ruolo di coordinamento in questa fase sarà del Tavolo Giovani attraverso il referente tecnico. Si svolgerà attraverso incontri mirati con queste componenti, seguite anche in itinere, ed andando ad analizzare sia il grado di soddisfazione degli attori sia la reale ricaduta del progetto sul giovane, in termini di competenze acquisite, sia sulla comunità.

Le tempistiche dovranno essere calibrate per permettere alle amministrazioni e al Tavolo Giovani di avere il tempo di pianificare i compiti richiesti e il personale che verrà coinvolto, di poter debitamente compiere il lavoro di formazione ed eventuale selezione e di divulgare le informazioni a tutta la comunità.

Per quest'ultimo punto, molto importante, sarà da considerare soprattutto i tempi che i giovani richiedono, prima per conoscere la proposta e poi per partecipare alla formazione.

L'insieme di queste valutazioni, permetteranno al Tavolo, dopo una parte esplorativa, di disporre di dati e predisporre al meglio le tempistiche.



### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Tramite questo progetto s'intende offrire ai giovani un'opportunità educativa attraverso il lavoro, che coinvolga anche i minorenni, difficilmente inseribili nei contesti lavorativi.
- Inoltre ci si auspica di stimolare nuove progettazioni sul tema del lavoro e giovani in ambito cittadino coinvolgendo più soggetti del territorio, in particolare privati.
- Rafforzare il senso civico dei giovani e l'appartenenza al proprio territorio.
- Fare un primo passo nello sviluppo di politiche giovanili non solo orientate al tempo libero dei ragazzi ma anche maggiormente connesse con il tema del lavoro e dell'autonomia, consapevoli dei problemi che le nuove generazioni devono affrontare.

Nello specifico si vogliono inserire in ambienti lavorativi tra gli 8 e i 16 ragazzi, tra i 16 e i 25 anni. Attraverso la formazione, aperta a tutti i giovani del territorio, si vuole inoltre aiutare gli stessi a sviluppare le tecniche dell'entrata nel mondo del lavoro, insegnando ad esempio a costruirsi un curriculum.

Con lo svolgimento del progetto e la sua divulgazione su stampa e quotidiani si cercherà di coinvolgere almeno 2 soggetti privati del territorio per sviluppare una seconda fase del progetto che preveda la collaborazione pubblico-privato per rispondere alle tematiche affrontate dal progetto.

### 14.4 Abstract

Il progetto affronta un tema importante per i giovani: il lavoro. Si vogliono attivare diversi percorsi all'interno delle amministrazioni dove i ragazzi, dai 16 anni in su, possano apprendere in "piccole dosi" cosa significa affrontare un lavoro e avere un'opportunità di orientamento per le scelte future basate sul "fare".

## 15. Target

### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 5**



<b>15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Adolescenti 15-19 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Giovani 20-24 anni</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Giovani 25-29 anni</b>
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
<b>Numero partecipanti attivi 20</b>

<b>15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico</b>
Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori



**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**

**17.2 Se sì, quali?**

1 Incontri con le amministrazioni e gli uffici interessati al progetto e agli inserimenti dei ragazzi

2 Diario dell'esperienza

3

4

5



<b>18. Piano finanziario del progetto</b>	
<b>18.1 Spese previste</b>	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto 1000 tariffa oraria 10 forfait	€ 10000,00
4. Compensi n.ore previsto 40 tariffa oraria 25 forfait	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A:** € 11000,00





<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	€ 11000,00
--	------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 3500,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM	€ 2000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 5500,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 11000,00	€ 3500,00	€ 2000,00	€ 5500,00
percentuale sul disavanzo	31.8182 %	18.1818 %	50 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_2\_2012

### 2. Titolo del progetto

Volontariato 2punto0 - la formazione

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Nogaredo

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Nogaredo

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale e culturale e volontariato

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/08/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/03/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2012	Data di fine 15/12/2012
Valutazione	Data di inizio 15/12/2012	Data di fine 31/12/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Nogaredo e istituti scolastici del territorio



<b>9 Ambiti di attività</b>
<b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b>
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
<b>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</b>
<b>X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione</b>
<b>X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali</b>
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

<b>10. Area tematica</b>
<b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b>
<b>X Cittadinanza attiva e volontariato</b>
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



**11. Obiettivi generali:**  
**11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?**  
*Obiettivi legati ai giovani*

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
<b>X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità</b>
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

*Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)</b>
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

**12. Obiettivi specifici**  
**12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 contribuire a diffondere una maggior sensibilità nei giovani verso le tematiche dell'integrazione e dello sviluppo sostenibile
2 contribuire a incrementare la conoscenza di tutta la comunità sulle "situazioni del mondo", a volte vissute come lontane oppure addirittura sconosciute
3
4
5



**13. Tipo di attività**

**13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

L'idea del progetto nasce dall'incontro con Valeria Zavala, ragazza peruviana operatrice nel sociale, che attraverso una borsa di cooperazione ha avuto l'opportunità di vivere 9 mesi a Rovereto lavorando per la coop. Sociale Villa Maria. Valeria proviene da Huànuco, città di 79.000 abitanti a 2000 metri, dove molto attiva nel sociale e vice-presidente dell'associazione "Ninos de Huànuco", lavora principalmente con interventi nei piccoli paesini sui bambini, puntando sul "ri-costruire il sogno", cercando quindi di far vedere che nonostante la vita ci abbia dato e relegato talvolta in una condizione, abbiamo la possibilità di poterla cambiare almeno un po' e di poter chiedere il rispetto dei nostri diritti fondamentali come persone.

Un gruppo di ragazzi, incontratisi attraverso esperienze di volontariato con minori sul territorio della destra Adige, ha approfondito la voglia di potersi mettere al servizio degli altri, trasformando in alcuni casi questo in un lavoro. Lo stesso gruppo ha espresso la volontà di sviluppare un percorso che possa motivare altri giovani a mettersi al servizio della comunità, attraverso però un percorso che li metta in condizione di "mettersi in gioco" in maniera completa.

L'unione delle due esperienze è stata da subito significativa. Il gruppo dei ragazzi ha trovato conferma nel confronto con Valeria e viceversa. Le tematiche della "ricostruzione del sogno", della condivisione delle esperienze e di attivarsi per un mondo più giusto sono state il collante naturale dell'esperienza di conoscenza e di generazione del presente progetto.

Al 1° gennaio 2010 la popolazione straniera residente in Trentino ammonta a 46.006 persone, con un aumento assoluto rispetto al 2009 di 3.482 unità, equivalente ad un incremento relativo dell'8,2%. Gli stranieri costituiscono l'8,8% della popolazione totale e risultano in crescita rispetto al 2009, in cui si registravano 8,2 stranieri ogni 100 residenti.

Provengono da 137 Paesi diversi, di cui il 51,5% donne, in aumento i giovani e i bambini che frequentano le scuole della provincia e le nuove generazioni nate in Italia da nuclei familiari ricongiunti o residenti in Italia da tempo.

Si avverte sempre più il bisogno di creare un tessuto culturale e sociale nuovo aperto verso gli altri mondi che sempre più frequentemente ritroviamo alla porta accanto: crediamo importante la formazione culturale e la sperimentazione personale, che favoriscono la conoscenza e comprensione di realtà diverse e rendono il gesto del volontariato un'azione condivisa e socialmente significativa.

Attraverso un'analisi della realtà locale e la collaborazione di associazioni operanti all'estero nell'ambito del volontariato, cercheremo di cogliere parallelismi e differenze nell'individuazione dei bisogni espressi e latenti di una collettività, con particolare attenzione alle fasce deboli (donne, bambini, giovani non scolarizzati) e negli strumenti utilizzati per il loro soddisfacimento.

Il progetto si prefigge di coinvolgere un gruppo di 20 giovani in un percorso educativo di intervento territoriale, per sensibilizzare i ragazzi ai problemi relativi allo sviluppo internazionale e di creare una coscienza civile che favorisca un impegno nelle aree del sociale e del volontariato. Vuole inoltre offrire una panoramica tra le diverse associazioni che operano nel Sud del mondo, accostando i nostri ragazzi a realtà diverse ma collegate tra loro dal filo comune della apertura ed ascolto verso le altre culture.

Partendo dalla realtà locale, espressione delle tradizioni e dell'evoluzione del tessuto sociale-istituzionale di origine e dal confronto con altre realtà lontane, espressione di culture altrettanto poliedriche e complesse, si cercherà di dare poi alla comunità una restituzione del percorso formativo, finalizzata da un lato ad approfondire l'autocoscienza e la consapevolezza delle tematiche affrontate e – dall'altro – ad aumentare l'attuazione di gesti concreti di volontariato nel territorio civile locale.

Nel corso del progetto verranno affrontate tematiche relative a discriminazione di genere, diritti umani, salute, nutrizione, educazione e protezione, alfabetizzazione, sviluppo sostenibile e diritti umani mediante sessioni formative, work shop motivazionali, momenti di socializzazione, incontri di progettazione e pianificazione, serate di condivisione e restituzione, in particolare in un percorso rivolto agli istituti scolastici.





#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Dopo la fase di pubblicizzazione sarà aperta la raccolta delle iscrizioni. Al termine di queste vi sarà un incontro per illustrare il percorso nei dettagli, i partecipanti saranno invitati alla formazione, creata in rete con associazioni trentine che già si occupano di volontariato. Per garantire la qualità del processo si intende utilizzare il lavoro già svolto dal Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, in particolare con il "Laboratorio microazioni", e la presenza di esperti nelle tematiche trattate, come i dottori Mosè Mora e Gianni Vaccaro, entrambi con un'esperienza pluridecennale nel mondo del sociale e del volontariato nelle comunità dello stato sudamericano.

Il percorso prevede i seguenti moduli:

1. Incontri formativi della realtà Trentina in relazione con le situazioni del sud del mondo (immigrazione, esigenze espresse dalle fasce deboli, strumenti e risorse a disposizione per rispondere ai bisogni espressi)
2. Work-shop motivazionali e tecniche di animazione territoriale e interculturale
3. Incontri di conoscenza con alcune Associazioni Onlus (analisi e confronto strategie e ambiti di lavoro)
4. Incontri per lo sviluppo delle idee progettuali (Analisi contesto, ideazione, programmazione di microprogetti da sviluppare in tempi brevi in piccoli gruppi, ipotesi di fund raising in loco)

I ragazzi iscritti saranno divisi in gruppi di 3-4 persone ed ad ognuno sarà assegnato un tutor ed un progetto che si sta realizzando o è in via di progettazione da parte delle associazioni che collaborano con il progetto.

Dopo la fase di valutazione sull'esperienza, ogni gruppo dovrà individuare uno strumento di divulgazione dell'esperienza stessa. Vista la difficoltà sorta in alcuni progetti sull'attuazione della fase di restituzione si è pensato di far versare ai ragazzi una caparra di 50 euro che verrà loro restituita qualora la loro presenza ai momenti di restituzione superi il 75%. Il lavoro si concentrerà sulla presentazione nelle scuole elementari e medie, dove attraverso un format di quarantacinque minuti, si utilizzeranno il racconto e le immagini come elemento di costruzione di una sensibilità diversa partendo dai piccoli cittadini di domani. Si cercherà, attraverso la costruzione di rete con insegnanti particolarmente sensibili al tema, di incentivare la possibilità di "adozione di insegnanti", vivendo questo non come un puro atto di "pietà", ma come risposta a domande reali di bambini uguali ai nostri figli e studenti.

Si pensa anche ad interventi aperti al pubblico a carattere conviviale, dove presentare i risultati del progetto e ampliare così la platea dei fruitori dell'intervento stesso.

Il target del progetto è differenziato: in primo luogo i ragazzi italiani che prenderanno parte all'esperienza formativa; in secondo luogo i bambini delle scuole del territorio. Si cercherà di attivare la costruzione di lavoro di rete per far sì che l'esperienza dei ragazzi venga il più possibile raccontata alla comunità, in quanto crediamo che questo progetto possa essere l'esempio per tanti, non solo giovani, che il volontariato può essere costruito e vissuto in prima persona. Così facendo il target della fase di restituzione risulta essere quindi tutta la comunità della destra Adige.

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ci si aspetta di interessare attraverso gli incontri formativi un buon numero di giovani, che altrimenti sfuggono alle classiche forme di volontariato e di formazione su questi temi. Il gruppo sarà formato di massimo 20 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 25 anni con precedenza ai giovani del territorio.

Ci aspettiamo contribuire, nel nostro piccolo, a migliorare la situazione di alcune comunità, portando forse solo una goccia rispetto al mare. Si considera di sviluppare progettualmente almeno 4 progetti che potenzialmente potrebbero essere realizzati all'estero, e almeno 4 progetti di fund raising da realizzare invece in loco.

Vorremmo che attraverso la restituzione sul territorio, la nostra goccia diventasse sempre più grossa, interessando prima le nostre famiglie, poi quelle dei nostri vicini e man mano ingrandendosi sempre più. Mostrando le condizioni di vita e i miglioramenti che ciascuno può offrire si spera di contribuire a migliorare anche la nostra comunità, portandola magari a riscoprire in piccola parte quante piccole cose ci siamo persi.

Attraverso il lavoro con le scuole si vorrebbe poi iniziare a "seminare" già in tenera età, quando la mente è ancora libera da pregiudizi. Per questo punto si considera di collaborare con almeno 2 scuole della destra Adige e di entrare in almeno 5 classi, per un totale di circa 100 bambini coinvolti. Mediante la serata di divulgazione, si vuole coinvolgere la comunità per contaminare il tessuto di origine con le esperienze agite.

**14.4 Abstract**

Il progetto vuole proporre un nuovo approccio al tema del volontariato, che non sia delegato ad altri ma costruito, anche materialmente, dai giovani stessi. Si organizzerà un percorso di formazione e un concorso di idee sui temi del volontariato e della partecipazione civile. Attraverso il percorso di restituzione i giovani contribuiranno a rendere la comunità della destra Adige ancora più sensibile alle tematiche trattate.

**15. Target****15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

 **Giovani 20-24 anni** **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

 **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 4****15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

**Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

 **Giovani 20-24 anni** **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 20**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 500**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 per la fase 1 si ipotizza una valutazione dei partecipanti ad ogni incontro
2 per la fase 2 si utilizzerà il diario (anche digitale) come elemento di monitoraggio e verifica sull'esperienza
3 per la fase 3 si implementerà una valutazione sugli interventi negli istituti o delle altre forme di restituzione
4 Report dei tutor sull'andamento della progettazione
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto 100 tariffa oraria 25 forfait	€ 2500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A: € 3000,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 3000,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 500,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 1500,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 3000,00	€ 500,00	€ 1000,00	€ 1500,00
percentuale sul disavanzo	16.6667 %	33.3333 %	50 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_3\_2012

### 2. Titolo del progetto

Animazione Parchi

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 **Associazione (specificare tipologia) promozione sociale**

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione Geniotri in Gioco

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Villa Lagarina

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

**Associazione (specificare tipologia) promozione sociale e culturale, volontariato, sport**

Comitato/gruppo organizzato locale

**Gruppo informale**

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

**Annuale**

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/05/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2012	Data di fine 15/08/2012
Valutazione	Data di inizio 15/08/2012	Data di fine 31/08/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Parchi dei Comuni della destra Adige





## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

**X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità**

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

**X Educazione e comunità**

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



**11. Obiettivi generali:**  
**11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?**  
*Obiettivi legati ai giovani*

<b>X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni</b>
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<b>X Sostenere la formazione e/o l'educazione</b>
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

*Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

<b>X Favorire il dialogo inter-generazionale</b>
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

**12. Obiettivi specifici**  
**12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 Si vuole proporre lo "spazio parco" come punto di aggregazione territoriale, prestando particolare attenzione alla fascia degli adolescenti, ma in relazione alle altre fasce d'età (genitori, bimbi e nonni)
2 Garantire ai genitori che i propri figli passino il loro tempo libero estivo con personale qualificato, in contesti liberi ma protetti, sperimentando forme di autonomia ma supportato nella sua "scoperta".
3
4
5



### 13. Tipo di attività

#### 13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

#### **X Animazione**

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il territorio della destra Adige dispone di innumerevoli spazi verdi. Nei quattro comuni, contando anche le strutture poste presso le frazioni, si possono contare in media 3 spazi verdi per comune.

Le dimensioni e le strutture poste all'interno di questi sono molto variabili: si va dalla grandezza del parco "il sorriso" di Villa Lagarina, il più ampio, al più piccolo "parchetto" della frazione di Patone, comune di Isera.

Nella quasi totalità, tranne il parco "il sorriso" sono parchi che non hanno chiusura notturna, non essendo recintati ma a libero accesso.

I parchi in cui si ipotizza di attivare l'animazione sono principalmente i parchi più grandi e vicini alla maggior concentrazione abitativa. Sono 4 parchi attrezzati con giochi da giardino, ampio prato per gioco libero e in due casi anche di piccole strutture di supporto (casetta).

Durante i mesi estivi il parco si trasforma nel luogo principale di socializzazione sia per famiglie che per i ragazzi, soprattutto delle scuole medie e dei primi anni delle superiori, che non impegnati nella scuola e avendo meno proposte estive, si trovano presso il parco per stare assieme e passare qualche momento in compagnia degli amici.

La noia e la difficoltà talvolta di trovare stimoli porta i ragazzi anche a esagerare e prodursi in atteggiamenti poco educati se non, in pochi gravi casi, a danneggiamenti della cosa pubblica.

Per evitare questo e per dare una possibilità di divertimento alternativo, si è pensato negli scorsi anni di sviluppare un percorso dedicato alla fascia degli adolescenti, che sia in parallelo alle altre attività svolte presso il parco per famiglie e bimbi più piccoli, ma con una specifica autonomia e denotazione.

Con vari progetti, tra cui anche il progetto Extra Skuola Fun Time del POG pluriennale 2010-2011, si è riusciti a monitorare la situazione, agganciando allo stesso tempo i ragazzi più assidui frequentatori del parco. Con loro si sono impostati dei piccoli percorsi di gioco e momenti di socializzazione che venivano proposti da loro stessi e realizzati grazie alla presenza di un educatore. In parte questi stessi ragazzi prendono ora parte allo spazio compiti previsto dal progetto, realizzando così anche l'obiettivo di creare una continuità educativa nella realizzazione degli interventi per queste fasce di ragazzi.

Fondamentale è risultata essere anche la presenza di giovani volontari, con un'età tra i 16 e i 18 anni, i quali risultavano essere da un lato figure di aiuto all'educatore, dall'altro essere i primi "formati" dal lavoro animativo sul campo al fianco appunto di un educatore professionale.

È da far notare come, dopo la fase di start-up finanziata dal Tavolo Giovani, il progetto di aiuto compiti per i ragazzi delle scuole medie ha trovato finanziamento in un bando provinciale e sarà attuato per i prossimi due anni attraverso questa fonte. La lettura che è stata data ha portato a formulare questo progetto che vuole continuare a proporre lo "spazio parco" come punto di aggregazione territoriale, prestando particolare attenzione alla fascia degli adolescenti, ma in relazione alle altre fasce.

I frequentatori del parco sono quasi solamente residenti nello stesso comune, evidenziando che a questa età non vi è ancora una mobilità che permetta di realizzare una sola proposta per tutto il territorio del Piano. Per rispondere a questo dato si è pensato di proporre due attività su due parchi del territorio, modulando due giorni per parco nel periodo del mese di luglio, con la presenza di due operatori.

La necessità di disporre di due operatori, un maschio ed una femmina, nasce dalla lettura delle dinamiche nate lo scorso anno e, a nostro parere, risulta essere fondamentale per garantire un intervento di qualità.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Visti i buoni risultati con le edizioni precedenti del progetto Extra Skuola Fun Time, si è deciso di continuare la proficua attività di collaborazione con la Comunità Murialdo per quanto riguarda la gestione dei momenti animativi attraverso i propri educatori professionali. Fondamentale sarà anche la presenza di volontari, legati alle comunità di realizzazione degli interventi. La presenza di volontari aiuterà gli educatori nella gestione dei momenti di animazione, ma avrà anche il compito di, attraverso il lavoro condiviso, apprendere nozioni di animazione e gestione di gruppi per far seminare dei concetti per futuri animatori di comunità.

Le modifiche, imposte dopo la valutazione sulle attività 2010-2011 sono principalmente:

- Attività "esportata" su parchi di più comuni, aumentando la sovracomunalità dei fruitori;
- Presenza di due educatori, per rispondere alle esigenze che emergono dai ragazzi;
- Focus sulla "convivenza" tra le varie utenze del parco.

In particolare poi, sul parco di Villa Lagarina si potrà contare su un gruppo già costituito di ragazzi che, attraverso il lavoro dello scorso anno, ha iniziato positivamente a rispondere in maniera molto partecipe alle iniziative che sono state proposte e a portarne di proprie, iniziando così a raggiungere l'obiettivo principale del progetto.

Le attività si svolgeranno settimanalmente presso due parchi nei mesi di giugno, luglio e agosto.

I due parchi saranno animati ogni settimana da due operatori, coadiuvati da volontari, nei giorni di lunedì e mercoledì il primo, e nei giorni di martedì e giovedì il secondo.

Si ipotizza, secondo l'esperienza dello scorso anno, un orario serale, dalle 19 alle 23 circa, pur tuttavia lasciando libertà di modificare le tempistiche a seconda dei bisogni riscontrati in loco (es. parco "il sorriso" chiuderebbe alle 22.30 ma vi è la disponibilità dell'amministrazione a "derogare").

Si cercherà di creare più collaborazione possibile con le realtà che già progettano interventi presso i parchi nel periodo estivo in modo da rendere ancora più significativa l'animazione alla comunità e sviluppare il lavoro di rete, già iniziato con i primi contatti di presentazione del progetto.

In particolare nei mesi di aprile e maggio sarà concordato assieme alle amministrazioni comunali e alle associazioni che operano sul territorio un calendario, utile anche per la pubblicizzazione unitaria delle iniziative.

Le attività che si proporranno dipenderanno in gran parte dai ragazzi e ragazze partecipanti, visto che il processo animativo-educativo che si vuole costruire ha come base la partecipazione dei ragazzi stessi alle proposte e costruzione delle "serate animate", allenandoli così al concetto di "politiche dal basso".

La proposta della Comunità Murialdo assieme all'associazione Genitori in Gioco, punta a sviluppare una prima fase di proposte, in modo da poter rendere concrete le possibilità che i ragazzi, ma non solo, possono trovare in questi spazi. Successivamente il lavoro più difficile risulta quello di "delegare" ai presenti la proposta delle future attività, legandole a concetti di effettivo interesse e realizzabilità.

Il passo successivo, che non sempre si realizza, è quello della creazione di un gruppo che da semplice fruitore diventa proponente e gestore di momenti ludico-animativi.

Nella prima fase di proposta si possono però ipotizzare, sulla base di quanto sperimentato lo scorso anno, serate di tornei sportivi o di giochi digitali, laboratori artistici, laboratori di riparazione di biciclette e momenti di socializzazione basati sulla convivialità e sulla musica.

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

i risultati attesi sono:

- 1) Offrire uno spazio educativo e di aggregazione, con 10 presenze giornaliere
- 2) Avere la presenza di 6 volontari
- 3) Miglioramento della "vivibilità" dei parchi, attraverso interviste e questionari



#### 14.4 Abstract

Attività di animazione in contesti informali, parchi o piazze cittadine. Questi luoghi nel periodo estivo sono il luogo di ritrovo per i nostri ragazzi, soprattutto adolescenti e pre-adolescenti. Si vuole quindi proporre un'animazione che permetta loro di mettersi in gioco e sperimentare i primi passi di autonomia in un contesto protetto, con l'aiuto di educatori e animatori.

#### 15. Target

##### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 3**

##### 15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

**Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**

**X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)**

**X Adolescenti 15-19 anni**

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 50**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

**Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico**

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Report di presenza e dettaglio attività
2 Interviste e questionari per la registrazione del sentiment dei presenti al parco (ragazzi, genitori, ecc)
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria, giochi, materiale laboratori	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto 150 tariffa oraria 25 forfait	€ 3750,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A: € 4250,00**





<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B:** €0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 4250,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 1200,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) Cassa Rurale Altavallagarina	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** €2200,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 4250,00	€ 1200,00	€ 1000,00	€ 2050,00
percentuale sul disavanzo	28.2353 %	23.5294 %	48.2353 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_4\_2012

### 2. Titolo del progetto

Gusto e Cultura II

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
<input checked="" type="checkbox"/> Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

comune di Nogaredo

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Nogaredo

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

**Associazione (specificare tipologia) slow food, cantine sociali**

Comitato/gruppo organizzato locale

**Gruppo informale**

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

**Pro Loco**

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

**Annuale**

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/03/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2012	Data di fine 15/12/2012
Valutazione	Data di inizio 15/12/2012	Data di fine 31/12/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Nogaredo e locali dei comuni della destra Adige

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

**X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo**

**X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

**10. Area tematica****10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

**X Arte, cultura e creatività**

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



## 11. Obiettivi generali:

### 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

#### *Obiettivi legati ai giovani*

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

#### **X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio**

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

#### **X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività**

Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

#### *Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

#### **X Favorire il dialogo inter-generazionale**

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

## 12. Obiettivi specifici

### 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Conoscenza delle realtà locali in campo culinario che operano con materie prime biologiche e a km 0, realizzando ricette tipiche trentine.

2 Approccio alle cucine etniche attraverso realtà multiculturali presenti sul territorio.

3 Fornire competenze pratiche necessarie all'indipendenza dei giovani.

4 Mettere in relazione generazioni differenti promuovendo il dialogo e lo scambio di diverse conoscenze.

5 Condivisione delle nozioni acquisite tramite un evento finale rivolto alla comunità e la riproposizione del corso aperto a tutti, gestito dai giovani

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

**X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA**

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

**X Eventi (convegni, concerti, ecc)**

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

**14. Descrizione del progetto****14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Dall'esperienza dello scorso anno maturata nel piano 2011 si è concretizzato uno degli obiettivi più difficili. Infatti, a conclusione del corso, si è creato un nuovo gruppo giovanile sovracomunale, interessato appunto ai temi della cucina e della multiculturalità. Questo gruppo di ragazze e ragazzi tra i 15 e i 26 anni, è già stato protagonista di una collaborazione con il Tavolo, fuori dal progetto Gusto e Cultura, in quanto si è offerto per la gestione di alcuni appuntamenti con aspetti culinari all'interno delle iniziative del Tavolo stesso.

La differenza rispetto allo scorso anno è molto concreta: se lo scorso anno le due proponenti avevano ideato e progettato l'esperienza in modo "solitario", questa volta è il gruppo stesso che decide di provare una nuova sfida.

Il gruppo "gusto e cultura", pur avendo imparato molto dagli esperti intervenuti lo scorso anno, sente ancora il bisogno di approfondire alcuni aspetti, ma allo stesso tempo vuole essere esso stesso veicolo di insegnamento per altre ragazze e ragazzi del territorio.

Le lezioni si sono tenute sui vari comuni entrando così in contatto con alcuni attori che si sono proposti per collaborare ad una nuova fase del progetto. In particolare tramite una collaborazione con "slow food" si vorrebbe studiare e approfondire la tematica dei prodotti a chilometri zero e sviluppare un piatto che li utilizzi. Un ristorante ha già dato la sua disponibilità ad inserire questo nel proprio menù, dando anche una ricaduta molto pratica al possibile sviluppo.

La tematica del consumo responsabile dell'alcool poi potrebbe essere un modo interessante di promuovere stili di vita positivi e responsabili creando anche rete con attori particolarmente presenti nel nostro territorio, come le cantine sociali.

Il gruppo si vuole proporre come responsabile di una diffusione di messaggi di educazione alimentare e di sostenibilità delle scelte.

Altro elemento di lavoro sarà la presenza a feste locali con carattere culturale, dove essere presenti per poter maggiormente diffondere i principi culturali che il gruppo condivide sin dalla nascita.

Rimane ancora da valutare la costituzione del gruppo informale in associazione. Questo percorso vedrà il Tavolo come costante stimolo e punto di riferimento e di aiuto nell'adempimento di eventuali pratiche burocratiche.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Già da gennaio il gruppo incomincerà ad incontrarsi per pianificare le tappe e le tematiche da affrontare. Contestualmente si individueranno i possibili esperti per gli incontri e si prenderà contatto con gli stessi.

Nel mese di Aprile e Maggio si andranno a realizzare 8 incontri con chef ed esperti. Oltre ai temi iniziati con il progetto dello scorso anno, Multiculturalità e Mantenimento delle tradizioni, quest'anno si vuole anche esplorare il tema delle scelte ecosostenibili e dell'importanza di corrette alimentazioni.

Particolare attenzione si presterà agli elementi storici e culturali della tradizione trentina, vista però in rapporto con quanto si può incontrare nel mondo. Non chiudersi su se stessi, ma conoscere le proprie tradizioni per apprezzare meglio diversità e somiglianze con altre culture. Per quanto riguarda i formatori, ci si muoverà in modo analogo. Da contatti precedenti con alcuni ristoratori, legati al movimento slow food, coinvolti nel progetto 2011 registriamo la loro disponibilità a tenere alcune lezioni.

Ad ogni modo si andranno a cercare cuochi che condividano il percorso e che abbiano posto attenzione, nella loro opera, all'identità locale, al mantenimento delle tradizioni, alla multiculturalità e che abbiano un'attitudine al lavoro con i giovani.

Nel mese di Settembre e Ottobre il gruppo andrà a proporre alla comunità un corso ad iscrizione dove possano essere i ragazzi stessi a divulgare quanto imparato, dando grande risalto non tanto alla ricetta in se, ma all'aspetto culturale legato a ingredienti e storia. Questo corso vuole essere aperto a tutta la popolazione, infatti molte sono state le mamme e nonne che hanno chiesto di poter prendere parte come "alunne" al corso del 2011, ma visti il buon numero di iscritti giovani, non era stato possibile.

Si vuole in questo modo dare una visibile volontà di apertura del Tavolo e delle sue iniziative verso la comunità tutta. Il fatto poi che siano le stesse ragazze e i ragazzi del corso a mettersi a disposizione per fare da "esperti" è un altro elemento da valorizzare del percorso che il gruppo sta compiendo.

Il corso prevederà la realizzazione di un corso "gemello" di quello a cui i ragazzi hanno preso parte come "alunni", trasformandosi però questa volta in "formatori" della comunità tutta. Le ragazze e i ragazzi quindi gestiranno tutta la parte di pubblicizzazione sul territorio, raccolta iscrizioni e gestione degli appuntamenti settimanali, compresa la gestione degli spazi e degli acquisti. La modalità di insegnamento sarà gestita a gruppi: un gruppo gestirà la spesa, uno la formazione, uno i contatti. Questi gruppi poi ruoteranno i propri compiti in modo da poter dare a tutti la possibilità di misurarsi con le varie fasi. Ogni gruppo avrà un referente di maggior esperienza, che farà da raccordo con il RTO per il costante monitoraggio dell'andamento delle attività.

Resta la volontà di organizzare un evento conclusivo come ulteriore ritorno alla comunità di quanto appreso e come ringraziamento per l'opportunità che il territorio da ai ragazzi.

Il successo, sia in termini di partecipazione sia in termini di soddisfazione (anche al netto dell'enorme fatica per la preparazione) della cena a conclusione del corso 2011 invita il gruppo a continuare in questa modalità, ricalibrando però l'esperienza alla luce delle grosse novità del progetto 2012. Infatti il numero delle persone coinvolte nelle varie fasi del corso sarà molto maggiore e quindi anche le potenzialità delle forze presenti per la cena conclusiva saranno maggiori, permettendo di concentrarsi maggiormente sia sulla sfera culinaria, sia su quella animativa e informativa, creando momenti di riflessione all'interno della serata sulle tematiche trattate e sviluppando maggiore interattività con i presenti.

Vi è inoltre la volontà di partecipare ad iniziative che, fuori dal contesto e dal finanziamento del Piano Giovani, il territorio propone, sempre nel rispetto di quei valori che il gruppo condivide.

Questo ha ricaduta comunque sul lavoro del Tavolo stesso, poiché iniziative che si sviluppano all'interno del Tavolo e che abbiano poi una loro continuità e presenza pubblica anche fuori di esso, contribuiscono a far crescere e raccogliere i frutti della "semina" delle politiche giovanili.

Per tutta la durata del progetto sarà attivo un sito internet dove saranno pubblicate le ricette realizzate, corredate di piccoli video o foto delle serate, espandendo quindi l'esperimento di gestione di una pagina facebook del progetto 2011 .

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ci aspettiamo di continuare a "coltivare" il gruppo di interessati al percorso, in modo che lo stesso si allarghi raggiungendo oltre ai 16 ragazzi del progetto 2011, altre 20 persone nella fase formativa.

Ci aspettiamo di formare 15 giovani e che gli stessi poi vadano ad organizzare un corso di cucina per altri giovani e per la comunità tutta.

Ci aspettiamo di crescere come organizzazione, superando le difficoltà emerse lo scorso anno e di riuscire a proporre un'ulteriore evoluzione della cena finale, esplorando le tematiche del consumo a km zero e del consumo responsabile dell'alcool.

In questo modo vogliamo contribuire a diffondere stili di vita più sani tra i nostri coetanei e, nel nostro piccolo, cercare di migliorare la conoscenza presso i nostri comuni delle buone abitudini alimentari.





#### 14.4 Abstract

Percorso sulla cultura del gusto nel nostro territorio ma in relazione anche a cucine molto distanti da noi. Oltre ai temi della multiculturalità e del mantenimento delle tradizioni il gruppo di "gusto e cultura" vuole esplorare e proporre un corso che approfondisca i temi delle scelte sostenibili e dell'importanza di una corretta alimentazione.

#### 15. Target

##### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 10**

##### 15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**Adolescenti 15-19 anni**

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 25**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 100**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

**Telefonate / SMS**

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Registro presenze
2 questionario registrazione grado di soddisfazione dei partecipanti sia alle serate di corso sia alla cena finale
3 Analisi accessi sito internet
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 1000,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) attrezzi per cucina	€ 400,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) ingredienti per le lezioni, tovaglie e stoviglie particolari	€ 2500,00
4. Compensi n.ore previsto 32 tariffa oraria 25 forfait	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 200,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare) telefono	€ 200,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A: €5100,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 500,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B: € 500,00**

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 4600,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 1300,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM Adige	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale: € 2300,00**

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 4600,00	€ 1300,00	€ 1000,00	€ 2300,00
percentuale sul disavanzo	28.2609 %	21.7391 %	50 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_5\_2012

### 2. Titolo del progetto

FESTIVAL del TAVOLO

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Tavolo Giovani



**5. Soggetto responsabile**

**5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**

**Comune**

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

**5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**

Comune di Villa Lagarina

**5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**

Villa Lagarina

**6. Collaborazioni**

**6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?**

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale e culturale, volontariato, sport

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/12/2011	Data di fine 30/12/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 31/01/2012	Data di fine 01/06/2012
Realizzazione	Data di inizio 16/07/2012	Data di fine 22/07/2012
Valutazione	Data di inizio 01/09/2012	Data di fine 30/09/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni della destra Adige



<b>9 Ambiti di attività</b>
<b>9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?</b>
<b>X La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività</b>
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
<b>X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo</b>
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

<b>10. Area tematica</b>
<b>10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?</b>
Cittadinanza attiva e volontariato
<b>X Arte, cultura e creatività</b>
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)





<b>11. Obiettivi generali:</b>
<b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b>
<i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)</b>
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)</b>
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b>
<b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Raccolta delle realtà che agiscono all'interno del Tavolo Giovani al fine di raggiungere un obiettivo comune, permettendo anche di trovare adeguata visibilità e valorizzazione.
2 Rendere le componenti del Tavolo protagoniste della vita sociale delle proprie comunità, affinché vi sia anche una serie di proficue sinergie tra giovani, diverse generazioni e entità dei territori.
3 Proporre ai giovani del territorio che assisteranno come fruitori dell'evento di potersi incontrare non solo con i progetti del Tavolo Giovani ma anche con le dinamiche di lavoro e le figure che lo compongono.
4
5

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

**X Eventi (convegni, concerti, ecc)**

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

**X Diffusione / promozione informazioni sui giovani**

Altro (specificare)

**14. Descrizione del progetto****14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Dall'analisi del lavoro del Tavolo nel corso dell'anno 2011, è emersa, in particolare dalle associazioni, l'esigenza di riformulare il "patto fondativo" che regge le dinamiche ed i rapporti del Tavolo stesso.

Assieme ad un percorso di incontri e ridefinizione che potremmo definire formale, e che coinvolge un gruppo ristretto di membri considerati come rappresentativi delle varie anime presenti nel Tavolo, riteniamo sia altrettanto necessario costruire un contenitore all'interno del quale i giovani (ma anche associazioni e enti) che gravitano e hanno gravitato intorno al Tavolo negli ultimi anni, abbiano possibilità di lavorare assieme per ricostruire, appoggiandosi sul "fare concreto", un'idea di Tavolo come strumento unitario.

Inoltre permane la difficile "missione" che il Tavolo si da di portare ad un maggior numero possibile di giovani le potenzialità che questo strumento di politiche giovanili permetterebbe loro di poter utilizzare.

L'idea si basa quindi sulla fusione di questi aspetti: creare un obiettivo comune per il quale il Tavolo tutto lavora coordinato dal RTO e attraverso il quale si vuole diffondere la conoscenza dello strumento Tavolo Giovani.

Quello che viene proposto è un "festival" del Tavolo, un evento basato sulla musica, forma di aggregazione principe nei contesti giovanili, che attraverso un format studiato e progettato ad hoc, permetta di presentare le attività di tutti i progetti in una sinergia assoluta, integrando competenze e peculiarità, dando particolare rilievo alla possibilità che la partecipazione ad un Tavolo Giovani apre ai membri e ai progettisti.

Il Tavolo stesso sarà, oltre al proponente, quindi laboratorio di pensiero per la concretizzazione di questo evento e garante della sua attuazione ma non attraverso i suoi referenti istituzionali, ma proprio grazie all'opera di tutti i suoi membri, condividendo di fatto il ruolo con tutti i membri del Tavolo che si renderanno disponibili secondo competenze e capacità.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il punto centrale del lavoro non sarà tanto l'evento, ma il percorso di lavoro attraverso il quale il Tavolo arriverà a sperimentare il lavoro condiviso e focalizzato ad un obiettivo, cercando in questo modo di aumentare la propria identità e il senso di appartenenza dei membri.

Per fare questo raccoglieranno tutti i membri che si renderanno disponibili a "pensare assieme" l'evento, organizzando alcuni incontri per valutare alcune scelte basilari di pianificazione. Per questa fase si conta principalmente sull'apporto dei gruppi informali di giovani che gravitano attorno al Tavolo e in secondo luogo sulle associazioni, volendo che il primo contributo sia predominante. Questi gruppi informali hanno portato negli anni diversi progetti che possono essere piccoli mattoni di conoscenza sulla quale imbastire l'ossatura del progetto "Festival del Tavolo", andando così a valorizzare le esperienze pregresse di questi giovani e incrementandole nel confronto tra loro e il mondo più organizzato e talvolta adulto dell'associazionismo.

Successivamente si andrà a formalizzare il contatto con tutte quelle realtà, qualora non già presenti nella prima fase e privilegiando quelle conosciute e transitate per il Tavolo, che possano avere interessi specifici nei campi nei quali l'evento andrà a focalizzarsi: musica, divulgazione di informazioni, studio del format dell'evento, logistica, gestione dei vari momenti, ecc ecc.

Si costituiranno quindi dei gruppi di lavoro tematici. Questi gruppi avranno occasioni di lavoro autonomo e momenti di lavoro in assemblea plenaria, dove presentare i risultati raggiunti e poter discutere di eventuali modifiche nate con il procedere del progetto.

Il percorso sarà seguito in particolare dal RTO e dal referente dello sportello, cercando così, anche in questa fase, di dare maggior significato a questi due importanti ruoli e attraverso il "lavoro comune" intensificare i rapporti tra loro e i rappresentanti delle entità del territorio.

L'evento che avrà luogo in uno dei comuni del territorio del Piano, darà la possibilità, attraverso sia il concerto che altre iniziative che saranno sviluppate dai gruppi di lavoro, di proporre ai giovani fruitori uno spazio di divertimento basato sulla musica, ideato, organizzato e gestito da pari grazie all'aiuto del Tavolo Giovani. Attraverso poi la pubblicizzazione di progetti e delle modalità di lavoro del Tavolo stesso, sempre pensate e ideate dai giovani dei gruppi di lavoro, si vuole allargare la platea di giovani che conoscono la possibilità che i Piani Giovani del territorio, attraverso la Provincia, offrono.

Si creeranno anche momenti legati a particolari associazioni e gruppi informali, che operano in campi particolari e che possono trovare in questo contesto ulteriore motivo di aggregazione interna e pubblicizzazione verso l'esterno. Pensiamo, ad esempio, al gruppo informale responsabile dei progetti del POG 2011 e 2012 "gusto e cultura" che sarà responsabile della parte gastronomica, in coerenza con il percorso sviluppato attraverso il Tavolo, e che potrebbe in questo caso trovare in questo compito una nuova sfida per cementare maggiormente le forze interne ed inoltre trovare nuova diffusione delle sue azioni e dei principi di associazionismo che le ragazze stesse portano avanti.

La proposta avrà come obiettivo per tutti, di creare un evento che richiami pubblico e che funga da pubblicità, da cassa di risonanza per dare larga visibilità al Tavolo e ai suoi protagonisti. E' evidente come la qualità e il confronto all'interno di qualsiasi assemblea sia dato dall'eterogeneità e ampiezza dell'assemblea stessa. Crediamo quindi che sia giunto il momento di dare al dibattito altri luoghi e altri canoni, più confacenti secondo la nostra esperienza al mondo giovanile.

Utilizzare quindi la musica come mezzo di dialogo con la fascia più giovane di popolazione, trovarsi ad un concerto per condividere tutti assieme un percorso, favorendo in un clima conviviale la socializzazione e l'intergenerazionalità.

Per quanto riguarda i compensi, si vuole lasciare agli organizzatori la possibilità di poter contattare un gruppo musicale o teatrale che faccia da traino agli altri eventi proposti che saranno: concerto di band locali, gruppi di teatro, conferenze o work shop, spazio culinario, momenti educativi e di divulgazione dei progetti.

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Attraverso il percorso di lavoro (almeno 10 incontri) si intende coinvolgere 20 rappresentanti di associazioni e giovani del territorio nella progettazione dell'evento, favorendo il "lavoro comunitario" per migliorare così il senso di appartenenza al Tavolo stesso.

Si vuole attuare quindi un evento che coinvolga più di 200 giovani e adulti fruitori dello stesso, oltre ad almeno 30 organizzatori e gestori della manifestazione, intesi quindi come partecipanti attivi.

Nei risultati difficilmente rendicontabili a fine progetto permane quindi il desiderio di migliorare il senso di appartenenza al Tavolo e di indirizzare un numero maggiore di giovani ai rispettivi Piani Giovani (visto che si ipotizza una frequentazione di giovani di territori diversi all'evento), rendendoli consapevoli delle possibilità che questi offrono loro.



#### 14.4 Abstract

Percorso di lavoro, basato sulla partecipazione di tutte le anime del Tavolo Giovani affinché si sviluppi un evento comune che permetta la diffusione tra i giovani delle attività e possibilità del Tavolo. Attraverso la progettazione condivisa si vuol far sì che i partecipanti acquisiscano competenze di organizzazione e si formi un maggior senso di appartenenza al Tavolo basato sul "lavoro comune".

#### 15. Target

##### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 20**

##### 15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

**Adolescenti 15-19 anni**

**Giovani 20-24 anni**

**Giovani 25-29 anni**

**Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni**

**Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 30**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 200**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

**Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)**

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

**Telefonate / SMS**

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**



17.2 Se sì, quali?
1 Verbali incontri gruppi di lavoro
2 Conteggio dei fruitori dell'evento
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) service audio luci	€ 2500,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria, materie prime per cucinare	€ 1400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2000	€ 2000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 500,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 500,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare) Elettricità e servizi	€ 700,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A: € 7600,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 1000,00

**Totale B:** € 1000,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 6600,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 2300,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) cassa rurale Isera	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 3300,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 6600,00	€ 2300,00	€ 1000,00	€ 3300,00
percentuale sul disavanzo	34.8485 %	15.1515 %	50 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_6\_2012

### 2. Titolo del progetto

Infopoint e Promozione

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Tavolo Giovani





**5. Soggetto responsabile**

**5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**

**Comune**

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

**5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile**

Comune di Villa Lagarina

**5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile**

Villa Lagarina

**6. Collaborazioni**

**6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?**

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) tutte quelle presenti sul territorio

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/06/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/03/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2012	Data di fine 31/12/2012
Valutazione	Data di inizio 15/12/2012	Data di fine 31/12/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni della destra Adige



## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

**X** La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

**X** Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

**X** Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



**11. Obiettivi generali:**  
**11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?**  
*Obiettivi legati ai giovani*

<b>X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni</b>
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
<b>X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività</b>
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

*Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale*

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)</b>
Altro (specificare)

**12. Obiettivi specifici**  
**12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**

1 Promuovere e incentivare la partecipazione attiva
2 Rafforzare i rapporti in atto, sia con le associazioni che con i singoli giovani
3 Monitorare e registrare richieste di bisogni del territorio, sia espressi che non espressi.
4 Promozione delle attività e delle possibilità per i giovani
5 Promozione di logiche di rete

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

**X Animazione**

Redazione giornalistica/Rivista

**X Diffusione / promozione informazioni sui giovani****X Altro (specificare) attività di sportello giovani****14. Descrizione del progetto****14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

L'analisi della situazione dello stato del Tavolo Giovani della destra Adige, anche grazie all'importante aiuto ottenuto con il corso di formazione della coop. Vedogiovane, ha portato ad evidenziare quattro punti di lavoro:

1. allontanamento di una parte consistente di giovani, per lo più legati a gruppi informali e di neonate associazioni, dalle riunioni del Tavolo stesso;
2. una generale difficoltà di partecipazione alle sedute di lavoro del Tavolo;
3. Conoscenza delle opportunità del Tavolo (e delle politiche giovanili) con grandi differenze: pochi le conoscono molto bene, ma molti ancora le ignorano
4. Partecipazione buona ed, in alcuni casi, oltre le aspettative, per le azioni progettuali ma spesso slegata alla residenza anagrafica, ma legata a logiche di gruppi giovanili (scuola, sportivi o di interesse).

Queste letture hanno portato a individuare 4 ambiti di lavoro primari per il 2012:

RIFORMULAZIONE DEL PATTO FONDATIVO  
NUOVA MODALITA' DELLE SEDUTE DI TAVOLO  
UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK  
IMPLEMENTAZIONE DI LOGICHE DI RETE



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

In continuità con l'esperienza della seconda metà del 2011, che sembra iniziare a dare i primi risultati, si intende confermare la gestione degli ambiti Infopoint e Promozione al RTO Angeli Egon e al referente dello sportello Matteo Bolner, indicato dal Tavolo dopo selezione e colloquio. Le due figure avranno compiti ben distinti e specifici rispetto anche alle rispettive competenze: il referente dello sportello curerà le aperture dello sportello e la parte di promozione tramite social network, mentre la promozione "tradizionale", i contatti formali e i miglioramenti del lavoro del Tavolo stesso saranno a cura del RTO.

Come si è potuto vedere risulta fondamentale la continua relazione e lo scambio tra le due figure e tra gli ambiti che essi rappresentano; in questo modo si riesce infatti a collegare le varie anime presenti nel Tavolo.

Per quanto riguarda le aperture dello sportello, si è valutato di dargli uno spazio fisico nel periodo di compilazione delle idee progettuali prima e dei progetti poi, periodo identificabile con i mesi di settembre, ottobre e novembre. Inoltre lo sportello sarà a disposizione per progetti specifici (es. Treno della Memoria) e presente alle iniziative che presenti nel POG 2012, ovviamente nell'ultimo caso in versione "itinerante". All'interno dello sportello poi verrà avviata l'ideazione del libretto pubblicitario delle iniziative del POG 2012 che verrà inviato a tutti i giovani residenti dei comuni del Piano.

Gli ambiti definiti nella formazione daranno vita alle seguenti azioni:

**RIFORMULAZIONE DEL PATTO FONDATIVO:** attraverso la convocazione periodica di un Tavolo ristretto di lavoro a cui sono stati invitati i rappresentanti delle entità maggiormente rappresentati il territorio, i vari ambiti di intervento e le diverse fasce di età. Si vuole ri-condividere il "senso del Tavolo" e creare un obiettivo condiviso su cui ritrovarsi per un lavoro comune. Questa gestione prevede di non ricadere nelle dinamiche già sperimentate. Per questo lavoro si prevede l'affiancamento al RTO di esperti e formatori, possibilmente referenti tecnici di altri Piani, che possano creare valore aggiunto per il grande lavoro che si prevede.

**NUOVA MODALITA' DELLE SEDUTE DI TAVOLO:** si vuole continuare nella sperimentazione di nuove modalità di gestione delle sedute, legando questo aspetto anche a quelli della convocazione e della motivazione. Si lavorerà molto nella ricerca di un equilibrio tra necessità di formalità, legata al contesto, e richiesta di informalità, data dalla volontà di avere sempre più giovani presenti. Anche la sede delle sedute sarà oggetto di revisione: se da una parte la sede istituzionale del Comune di Villa Lagarina viene associata al Tavolo Giovani, forse una sua versione più informale e legata ad altri contesti può essere il modo di avvicinare maggiormente la popolazione giovanile, come già sperimentato nella seconda metà del 2011.

**SOCIAL NETWORK:** Proseguimento del lavoro affidato allo sportellista. Questo è legato alla diffusione dei messaggi e non lo si deve vedere come un metodo per aumentare la partecipazione, ma solo come un amplificatore di quanto il Tavolo mette in campo. Con questa azione si vuol far sì che un numero sempre maggiore di giovani si informi autonomamente tramite il sito o "venga" informato con i social network delle iniziative e delle opportunità che si veicolano con il Tavolo Giovani.

**LOGICA DI RETE:** Si vuole implementare la logica di rete tra piani, in particolare i Piani che fanno riferimento alla Comunità della Vallagarina. Si sta collaborando con la Comunità stessa al fine di poter progettare congiuntamente per il POG 2012 o 2013 un'azione comune sotto la "regia" della Comunità. Attraverso la proposta del Tavolo della destra Adige a gennaio infatti sarà convocato il primo tavolo di coordinamento dei Piani Giovani della Vallagarina. In questa logica si vuole inoltre incentivare la formazione agli amministratori, del referente tecnico e facilitare lo scambio di buone pratiche con altri soggetti, pubblici e privati, che lavorano nel campo delle politiche giovanili, in continuità con quanto si è iniziato con la coop. Vedogiovane.

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

In primis il risultato atteso permane essere quello di un miglioramento della condizione del Tavolo.

Ci si aspetta di registrare una maggior partecipazione sia agli incontri del Tavolo che alle manifestazioni ed eventi proposti dai singoli progetti. In particolare ci si aspetta un aumento di almeno il 25% dei giovani rappresentati di gruppi informali, rispetto agli incontri della seconda metà del 2011 e una maggior costanza (meno di 1 assenza ogni 4 incontri) delle associazioni ed enti.

Inoltre si vuole mantenere una buona circolazione delle informazioni e delle opportunità messe a disposizione da Provincia e Tavolo.

Ci si aspetta di ricevere almeno 3 idee progettuali per il POG 2013 presentate da gruppi informali o associazioni neonate e di mantenere il numero di idee progettuali presentate da associazioni e/o enti rispetto al POG 2012.

**14.4 Abstract**

L'infopoint è il fondamentale punto di riferimento per i giovani, che trovano un sostegno pratico per sviluppare progetti o trovare iniziative e proposte, oltre che di ascolto. Il cuore dell'attività non è la mera azione di consegna di progetti o raccolta di iscrizioni, pur presenti, ma un lavoro di interazione e rete con associazioni, soggetti promotori e giovani. Fondamentale è anche la promozione dei progetti del piano e la formazione dei partecipanti al Tavolo.

**15. Target****15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 2**

**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

**X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)**

**X Adolescenti 15-19 anni**

**X Giovani 20-24 anni**

**X Giovani 25-29 anni**

**X Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni**

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 200**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?**

Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

**Tutta la cittadinanza**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero fruitori 1000**

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

**Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)**

**Lettere cartacee**

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

**SI**

**NO**





17.2 Se sì, quali?
1 Incontri di valutazione settimanale tra RTO e referente sportello
2 Registro di volume di comunicazioni scambiate e incontri effettuati
3 Report di servizio per quantificare la presenza e partecipazione allo sportello
4 Verbali del tavolo nel quale presentare il numero di progetti o idee raccolte attraverso lo sportello e sviluppate con i ragazzi
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare) gestione momenti di assemblea plenaria o parziali sul territorio	€ 1000,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria, gadget, materiale promozione	€ 750,00
4. Compensi n.ore previsto 300 tariffa oraria 25 forfait	€ 7500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3000	€ 3000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 1500,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 1000,00
11. Altro 1 (specificare) telefono e internet	€ 500,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A: € 15250,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 15250,00</b>
--	-------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 6650,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 7650,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 15250,00	€ 6650,00	€ 1000,00	€ 7600,00
percentuale sul disavanzo	43.6066 %	6.5574 %	49.8361 %



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

DAD\_7\_2012

### 2. Titolo del progetto

Prevenzione Alcool

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

 **Comitato/gruppo organizzato locale**

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

**Comitato/gruppo organizzato locale**

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comitato Castelfolk

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Villa Lagarina

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

**SI**

**NO**



## 6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

## 7. Durata del progetto

### 7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

### 7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2011	Data di fine 30/11/2011
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2012	Data di fine 01/03/2012
Realizzazione	Data di inizio 01/03/2012	Data di fine 15/08/2012
Valutazione	Data di inizio 15/08/2012	Data di fine 31/08/2012

## 8. Luogo di svolgimento

### 8.1 Dove si svolge il progetto?

Villa Lagarina, frazione Castellano

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

**X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus**

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

**X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo**

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

**10. Area tematica****10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

**X Sport, salute e benessere**

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



<b>11. Obiettivi generali:</b> <b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b> <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
<b>X Sostenere la formazione e/o l'educazione</b>
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
<b>X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani</b>
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b> <b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 contribuire a diffondere una maggior sensibilità nei giovani verso le problematiche del consumo consapevole degli alcolici
2 formare un gruppo di ragazzi che si attiviti nella diffusione di messaggi di educazione all'utilizzo dell'alcool, attraverso la peer education
3
4
5



**13. Tipo di attività**

**13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**

**Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA**

**Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA**

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

**Eventi (convegni, concerti, ecc)**

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

**Animazione**

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)





## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il Piano di azione nazionale antidroga 2010-2013 afferma che l'alcol (e l'abuso di energy drink a base di caffeina, taurina e altri stimolanti ma inserite nel panorama delle bevande analcoliche) costituisce sempre più la sostanza psicoattiva di primo accesso ai comportamenti di assunzione di sostanze stupefacenti illegali. Non solo, chi usa sostanze illegali, sia stimolanti che inibenti, associa l'alcol con una prevalenza tra il 60 e l'85%.

Alcuni dati-choc sull'abuso di alcool in Trentino:

un primo dato sconvolgente è che nella fascia di età tra gli 11 e i 18 anni si concentra una "classe" di forti bevitori, che in regione è del 12,8%, oltre il doppio rispetto alla media nazionale. Non è l'unico dato preoccupante: negli ultimi tempi si sta facendo strada in regione il cosiddetto "Binge Drinking" cioè il bere fino al collasso; anche qua l'incidenza tra noi giovani trentini è del 70 % più elevata rispetto alla media italiana.

Un ultimo dato che tocca molto è quello che il Trentino vanta, per così dire, il record dei ricoveri in ospedale per le diagnosi riferibili all'alcool; qui di seguito la tabella a confronto i dati trentini con quelli nazionali.

In Trentino In Italia (non considerando Trentino) dati 2008

Sotto i 14 anni 8.3 % 4.6 %

Tra i 15 e i 35 anni (uomini) 131 ricoveri 124 ricoveri

Tra i 15 e i 35 anni (donne) 41 ricoveri 35 ricoveri

In questa cornice si inserisce il progetto, proposto all'interno dell'iniziativa che il Comitato Castelfolk ormai da più di 10 anni propone sul territorio, ovvero la manifestazione "Castelfolk" con la cornice "aspettando Castelfolk".

All'interno di queste, negli ultimi anni, in collaborazione con il "gruppo giovani" di Villa Lagarina supportati dal Tavolo Giovani, si è proposto il torneo di Calcio Splash, attività ormai molto conosciuta sul territorio e che muove molti giovani, sia partecipanti che organizzatori.

Dopo alcune difficoltà emerse lo scorso anno dovute alla presenza di ragazzi giovani con abuso di alcool nelle sere dei concerti musicali, il Comitato ha ritenuto di dover proporre un metodo nuovo per fare informazione e prevenzione sul tema dell'alcool, ritenendo fondamentale la partecipazione del Tavolo Giovani nella progettazione di questa nuova fase.

È molto importante segnalare che, per quanto riguarda il progetto presentato al Tavolo, non rappresenta l'intero pacchetto di iniziative messe in atto, ma solo un complemento di quanto il Comitato ha già messo sul campo li scorsi anni e vuole continuare a proporre.

Interessante e da sottolineare che per quanto riguarda il torneo di calcio saponato, esso non verrà finanziato con il presente progetto. I ragazzi, dopo aver proposto per alcuni anni l'iniziativa al Tavolo Giovani, hanno coinvolto l'amministrazione comunale nella valutazione e verifica dell'attività, con il risultato che la stessa manifestazione, con i dovuti accorgimenti, verrà sostenuta dal comune stesso tramite l'assessorato e non come Tavolo Giovani.



## 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

### LE INIZIATIVE "FUORI" TAVOLO

La manifestazione si svolgerà nel periodo di fine luglio - inizio agosto, con calendario ancora da definire, ma sicuramente in uno e due fine settimana. Si prevede quindi di attivare il torneo di calcio saponato nel pomeriggio di sabato, salvo valutare di dilatare i tempi anche alla giornata di domenica.

Durante il torneo stesso verrà proposto un intervento di un esperto, già presente lo scorso anno, che illustrerà del materiale sviluppato assieme alla polizia stradale sugli effetti dell'alcool alla guida. Lo scorso anno l'intervento si è tenuto in teatro, ma la distanza tra i luoghi della festa, sia fisica che "mentale", ha fatto sì che non fossero molti i giovani che vi hanno partecipato. Quest'anno si voleva realizzare un intervento simile ma nel parco dove la festa si realizza, eliminando questa distanza e rendendo la cosa più immediata. Nella sera di venerdì e/o sabato, la presenza di Dj per la parte musicale sarà sicuramente uno dei punti forti della manifestazione. Si è già cominciato a pensare ad una "sensibilizzazione" anche dei Dj verso il tema, in modo che loro stessi, con il linguaggio e il modo che li contraddistingue, possano essere portavoce del messaggio che si vuole proporre: non "proibizionismo", ma utilizzo consapevole e limitato dell'alcool.

### LE INIZIATIVE DEL TAVOLO

Il progetto che si presenta al Tavolo Giovani si costituisce di 3 parti:

1. Corso e stand cocktail analcolici
2. Animazione responsabile sul tema alcool e giovani nella serata di sabato
3. Presenza del camper "nontuttoinunanotte" della cooperativa sociale Vedogiovane

Per la prima parte si prevede, nei mesi di giugno e luglio, di effettuare 7 incontri formativi con giovani del territorio. Attraverso questi incontri si vuole formare un gruppo che, attraverso la gestione di uno stand di cocktail analcolici durante il torneo di calcio saponato, metta in atto interventi di peer education.

La loro presenza infatti non si dovrà limitare al semplice servizio bar, ma attraverso l'allestimento dello spazio e le informazioni che faranno circolare tra i giovani, dovranno svolgere un ruolo di educatori alla pari. Importante sarà quindi anche la costituzione di una rete tra gli organizzatori del calcio saponato e i gestori dello spazio analcolico.

La metodologia prevede un incontro iniziale e due moduli da 3 incontri ciascuno. Ogni incontro si svolgerà in due parti: una prima parte informativa e di "ricerca-azione" con i partecipanti, una seconda parte rivolta al lato pratico.

In prima analisi il percorso potrebbe essere quindi il seguente:

Primo incontro: Obiettivi e metodologia del progetto, esercitazione

Primo modulo: Il comportamento di assunzione di alcol nelle diverse culture; analogie e differenze con l'Italia. I cocktail analcolici

Secondo modulo: L'aspetto sociale del consumo di alcol. L'animazione "formativa" e "informativa"

Con gli stessi giovani si svilupperà anche un altro intervento che si svolgerà presso la serata del sabato. Attraverso piccoli giochi o momenti di teatro, i ragazzi potranno informare altri giovani sull'uso consapevole dell'alcool, considerando che solitamente si registrano circa 1000 presenze di persone con età media più elevata rispetto ai partecipanti del torneo di calcio saponato.

Questi due interventi verranno progettati dai giovani, coordinati e concretamente gestiti da un'associazione (rimane da verificare la disponibilità di Vedogiovane) che garantirà la qualità al percorso formativo, oltre che un buon risultato di soddisfazione per i giovani che vi prenderanno parte.

Con il terzo punto, che dovrà lavorare a stretto contatto con i giovani dei primi due 2, si opererà con la cooperativa sociale Vedogiovane ed in particolare il progetto "nontuttoinunanotte", che ha trattato in maniera innovativa il tema del rapporto tra giovani e alcool. Attraverso quindi l'integrazione dell'animazione del gruppo di giovani del territorio e dell'educatore di Vedogiovane, si vuole dare un messaggio molto forte e connotato sul tema dell'alcool.

Questa collaborazione si concretizzerà poi nel gioco finale a premi, una specie di vaso della fortuna, dove si andrà a premiare chi risulti avere un tasso alcolemico zero. La metodologia però verrà studiata dal gruppo di giovani con l'aiuto della cooperativa. In particolare per quest'ultima attività, ma più in generale durante tutta la giornata, verranno utilizzati materiali divulgativi e gadget del Piano Giovani e delle Politiche Giovanili.



#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ci si aspetta di formare un gruppo di 8 ragazzi, distribuito sui comuni della destra Adige, che sia presente alla festa co-gestendo lo spazio cocktail pomeridiano e l'animazione serale. Nei nostri obiettivi vi è la speranza che questo gruppo poi sopravviva alla manifestazione, iniziando un percorso di più ampio respiro.  
Attraverso il lavoro di questi ragazzi poi si vuole contribuire a diffondere informazione sull'utilizzo responsabile dell'alcool, soprattutto nella fascia di giovani e giovanissimi.

#### 14.4 Abstract

Percorso di sensibilizzazione ai temi del consumo responsabile dell'alcool e al divertimento sano e responsabile. Si vuole creare un gruppo di giovani del territorio che animino eventi nel periodo estivo e, attraverso esperienze di peer-education, contribuiscano a diffondere sani stili di divertimento, basati sul consumo consapevole e non sul proibizionismo.

#### 15. Target

##### 15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 3**



<b>15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<b>X Adolescenti 15-19 anni</b>
<b>X Giovani 20-24 anni</b>
<b>X Giovani 25-29 anni</b>
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
<b>Numero partecipanti attivi 15</b>

<b>15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico</b>
<b>X Tutta la cittadinanza</b>
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
<b>Numero fruitori 500</b>



## 16. Promozione e comunicazione del progetto

### 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

**Articoli su quotidiani, riviste, bollettini**

**Bacheche pubbliche**

**Cartelloni/manifesti/locandine/volantini**

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

**Passaparola**

**Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)**

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

## 17. Valutazione

### 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

**SI**

**NO**

### 17.2 Se sì, quali?

1 questionari di valutazione interna al percorso formativo

2 incontro a conclusione dell'esperienza con tutti gli attori, per valutare i vari aspetti trattati

3

4

5



<b>18. Piano finanziario del progetto</b>	
<b>18.1 Spese previste</b>	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cartoleria, gadget, materiale promozione	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto 80 tariffa oraria 25 forfait	€ 2000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 2000	€ 2000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 0,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 0,00
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

**Totale A:** € 4500,00



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 4500,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige	€ 1250,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) cassa rurale rovereto	€ 1000,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

**Totale:** € 2250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 4500,00	€ 1250,00	€ 1000,00	€ 2250,00
percentuale sul disavanzo	27.7778 %	22.2222 %	50 %



## Scheda di sintesi delle previsioni di entrata e di spesa del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Spese da impegnare:		
Progetto		(a) spese
Codice	Titolo	
DAD_1_2012	Giovani e Lavoro	€ 11000,00
DAD_2_2012	Volontariato 2punto0 - la formazione	€ 3000,00
DAD_3_2012	Animazione Parchi	€ 4250,00
DAD_4_2012	Gusto e Cultura II	€ 5100,00
DAD_5_2012	FESTIVAL del TAVOLO	€ 7600,00
DAD_6_2012	Infopoint e Promozione	€ 15250,00
DAD_7_2012	Prevenzione Alcool	€ 4500,00
<b>Totale</b>		<b>€ 50700,00</b>

2. Incassi ed entrate esterne al territorio da accertare:					
Codice Progetto	(b) incassi da iscrizione e/o vendita		(c) enti esterni al territorio del PGZ		totale (b + c)
	Iscrizioni	Vendite	Pubblici	Privati	
DAD_1_2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DAD_2_2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DAD_3_2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DAD_4_2012	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00
DAD_5_2012	€ 0,00	€ 1000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1000,00
DAD_6_2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DAD_7_2012	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 500,00</b>	<b>€ 1000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1500,00</b>

3. Disavanzo:		
(a) totale spese	(b+c) totale entrate esterne al territorio	disavanzo (a) - (b + c)
€ 50700,00	€ 1500,00	€ 49200,00

4. Contributo richiesto alla PAT:			
Disavanzo	Finanziamenti previsti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse previste	Contributo PAT richiesto
€ 49200,00	€ 16700,00	€ 8000,00	€ 24500,00
percentuale sul disavanzo	33.9431 %	16.2602 %	49.7967 %

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**POLITICHE GIOVANILI**  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO